La beghina

Periodo: L'età dell'imperalismo (1870-1914)
Lingua: italiano
Tags: anticlericali
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/la-beghina

E quando la beghina si marita
al damo dà la mano e la prete il resto
al damo dà la mano e la prete il resto

E quando la beghina è maritata
per star col prete ha sempre un buon pretesto
per star col prete ha sempre un buon pretesto

Vado a fare la mia confessione
non posso star senza l'assoluzione
o marito o marito quel che il prete può dare a me
tanto è inutile non ce l'hai te

Ho messo in pegno orecchini e cordone
i soldi li ho dati per l'assoluzione

Mentre il marito mio se ne va ai campi
e sotto il sole abbrustolisce il viso
e sotto il sole abbrustolisce il viso

Io resto in casa e aspetto l'arciprete
che aprirmi sa la via del paradiso
che aprirmi sa la via del paradiso

Anche in casa so far penitenza
mostrando al curato la nera coscienza
o la fede o la fede or capisco il vantaggio che c'è
quando il parroco prega per me

Ho preparato del brodo e un cappone
da dare al curato per l'assoluzione

Ogni anno cresce in casa un nuovo figlio
che ha il viso tale e quale del curato
che ha il viso tale e quale del curato

Io dico che è un mistero della fede
e mio marito è sempre più beato
e mio marito è sempre più beato

Sulla casa che ci ha religione
dal cielo discende la benedizione
quanti figli quanti figli tu domandi o marito perché
c'è il curato che prega per te

Tu non capisci mio caro babione
che sono i misteri della religione
tu non capisci mio caro babione
che sono i misteri della religione.

Informazioni

Canto anticlericale ampiamente diffuso, attribuito a Guido Podrecca (Vimercate, 5 dicembre 1865 – New York, 29 aprile 1923), politico e giornalista italiano, fondatore della rivista «L'Asino» (che pubblicò il testo il 28 aprile 1907).